

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Giovedì 12 agosto 2021 ore 18 – 19

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,
lode grande, sommo onore all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

Sia lodato e ringraziato ogni momento *il SS.mo e divinissimo Sacramento*
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo *come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.

In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.

Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.

Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura».

Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.

Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.

Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.

Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.

Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.

Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale

SOLENNITA' DELL'ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA (ANNO B)

† **Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 1,39-56.**

In quei giorni, Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo.

Elisabetta fu piena di Spirito Santo

ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!

A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?

Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo.

E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; Ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

MEDITAZIONE

Sant'Aelredo di Rievaulx (1110-1167)

monaco cistercense inglese

2° sermone per l'Assunzione, coll. Durham (trad. it)

« D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata »

Se santa Maria-Maddalena - che è stata una peccatrice e dalla quale il Signore ha espulso sette spiriti cattivi - ha meritato di essere da lui glorificata tanto che la sua lode rimane per sempre nell'assemblea dei santi, chi potrà misurare fino a che punto « i giusti si rallegrino, esultino davanti a Dio e cantino di gioia » per la Vergine Maria, che non ha conosciuto uomo? (...) Se l'apostolo S. Pietro - che non solo non è stato capace di vegliare un'ora sola con Cristo, ma addirittura lo ha rinnegato - ha ottenuto in seguito una grazia tale che gli sono state affidate le chiavi del Regno dei cieli, di quali lodi la Vergine Maria non è degna, lei che ha portato in grembo il re degli angeli in persona, che i cieli non possono contenere? Se Saulo, « sempre fremente minaccia e strage contro i discepoli del Signore » (...), è stato oggetto di una tale misericordia (...) che fu rapito « fino al terzo cielo, con il corpo o fuori del corpo », non c'è da meravigliarsi se la santa Madre di Dio - che ha perseverato con il figlio nelle prove da lui sopportate fin dalla culla - sia stata assunta in cielo, anche con il suo corpo, ed esaltata al di sopra dei cori angelici. Se c'è « più gioia in cielo per un peccatore convertito », chi dirà quale lode gioiosa e bella s'innalza davanti a Dio per la Vergine Maria, che non ha mai peccato?... Se veramente quelli che « un tempo erano tenebra » e sono divenuti, in seguito « luce nel Signore » « splenderanno come il sole nel regno del Padre loro », chi sarà in grado di esporre « il peso dell'eterna gloria » della Vergine Maria, che è venuta in questo mondo « come sorge l'aurora, bella come la luna, fulgida come il sole », e da cui è nata « la luce vera, quella che illumina ogni uomo »? Del resto, poiché il Signore ha detto: « Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo », dove pensiamo che sia sua madre, lei che lo ha servito con tanto ardore e perseveranza? Se lei lo ha seguito obbedendogli fino alla morte, nessuno si meraviglierà se adesso, più di ogni altro, lei « segua l'Agnello dovunque va ».

15 Agosto Solennità di Maria SS.ma Assunta in cielo

È una festa, quella dell'Assunta, molto sentita, che cade nel mezzo di ferragosto. Sono tanti i modi di festeggiarla, dando così un senso religioso al ferragosto, che rischia di cancellarne la bellezza.

Per noi cristiani, Maria SS.ma, che non viene lambita dalla morte, è segno di speranza sicura per il nostro futuro.

La morte, che, per chi non crede è la triste conclusione di questa nostra esperienza di vita provvisoria, per noi credenti è solo un passaggio, il preludio della vita eterna, dopo una vita vissuta nella fiducia e nell'abbandono a Dio, come prova della nostra fede.

Non resta che guardare e pregare Maria, nostra Mamma, che ci doni la Grazia vigilanti nell'attesa e, quando sarà giunto il momento del nostro passaggio, ci doni di tornare 'a casa', con Lei al fianco, che ci guida sicuri verso il Cielo.

Per approfondire e gustare il mistero glorioso dell'Assunzione di Maria, meditiamo insieme le parole di Papa Paolo VI:

"Il Signore ha veramente esaltato Maria, ponendola al vertice delle sue opere e approfondendo in lei la ricchezza della sua bontà, della sua bellezza e del suo amore. Ma la Vergine rimane sempre una creatura, e, come essa stessa si chiama, «l'ancella del Signore». L'umiltà si distende su tutta la sua vita.

Contemplare Maria diventa una rispondenza ad una nostra incolmabile nostalgia, anche di noi moderni. Gli uomini del nostro tempo cercano infatti il tipo, cercano l'eroe, cercano colui che sintetizzi qualche lato perfetto della vita umana.

La Madonna verifica in se stessa tutte le bellezze dell'umanità, oltre della santità soprannaturale: è donna, è vergine, è madre, ha sofferto, ha lavorato, ha patito, ha vissuto la nostra esperienza terrena e porta in alto la nostra umanità.

Essa ci conforta e ci invita ad imitarla. E l'esemplarità della Madonna, che illumina il nostro cammino, non rimane distante.

La Vergine santissima è infatti nostra intermediaria e la sua intercessione diventa materna e sempre vicina alle prove della nostra vita.

Essa ci conforta e ci aiuta ad imitarla.

È stata così semplice, così umile: possiamo esserlo anche noi, rendendo ideale il pellegrinaggio della nostra vita. Il momento è propizio per ascoltare.

E sembra a Noi che la festa dell'Assunta faccia calare dal cielo un messaggio assai importante. È il messaggio della vita futura alla vita presente; un messaggio pieno di luce e di speranza, ma ammonitore circa il fine ultraterreno della umana esistenza.

Noi raccoglieremo questo messaggio e ringrazieremo la Madonna che ce lo manda, e che ci ricorda come il destino della vita non è chiuso nel tempo, ma è «al di là», e che il senso, il dovere principale del nostro cammino nel tempo è quello di meritarcì quel Paradiso dove Ella, Maria, già si trova nell'integrità gloriosa del suo essere, anima e corpo.

Grande lezione per noi, se fossimo dimentichi della nostra sorte che ci attende oltre la tomba; grande consolazione per chi desidera il bene, per chi lavora con animo forte ed alto, per chi soffre, per chi spera e per chi prega".

Preghiera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera.

Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annunzia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate.

Beato Don Giacomo ALBERIONE

Preghiera di Papa Francesco Alla Santa Famiglia

Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia ci rivolgiamo.

Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole del Vangelo
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia esperienza
di violenza, chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito o scandalizzato
conosca presto consolazione e guarigione.

Santa Famiglia di Nazareth,
ridesta in tutti la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
la sua bellezza nel progetto di Dio.

SALVE, REGINA

Salve, Regina, mater misericordiae,
vita, dulcedo et spes nostra, salve.

Ad Te clamamus, exules filii Evae,
ad Te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos
ad nos converte.

Et Jesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis post hoc exilium ostende.

O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

RECITA DEL SANTO ROSARIO